

<b>REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI DIRIGENTI</b>	<b>2</b>
ART. 1 - COMPOSIZIONE	2
ART. 2 - CONVOCAZIONE	2
ART. 3 - SEGRETERIA DELLA CONFERENZA	2
ART. 4 - ORDINE DELLA DISCUSSIONE	3
ART. 5 - VOTAZIONE	3
ART. 6 - COMPITI E FUNZIONI DELLA CONFERENZA	3



# COMUNE DI PONTEDERA

Provincia di Pisa

## **REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI DIRIGENTI**

### ART. 1 - COMPOSIZIONE

1. La Conferenza dei Dirigenti prevista dall'art. 39 dello Statuto del Comune di Pontedera, è composta dal Segretario Generale, che la presiede, dal Vice-Segretario e dai Dirigenti di Settore.
2. In caso di assenza o impedimento generale il ruolo di presidenza è svolto da chi ne svolge le funzioni.

### ART. 2 - CONVOCAZIONE

1. La conferenza dei Dirigenti si riunisce almeno una volta al mese:
  - a) su richiesta del Segretario Generale;
  - b) su iniziativa di un terzo dei Dirigenti in servizio.
2. Nel caso di convocazione promossa su iniziativa di un terzo dei Dirigenti deve essere indicato a cura dei promotori l'argomento da discutere. Il Segretario Generale provvederà perché entro i successivi dieci giorni abbia luogo la riunione, con la facoltà di includere anche altri argomenti.
3. Spetta al Segretario Generale compilare l'ordine del giorno, che deve essere preventivamente comunicato ai componenti e pubblicato all'albo pretorio del Comune.
4. La partecipazione da parte dei Dirigenti alla Conferenza è attività di servizio ed in quanto tale obbligatoria, per cui un'eventuale assenza deve essere congruamente motivata, costituendo l'assenza ingiustificata non osservanza dei doveri d'ufficio.

### ART. 3 - SEGRETERIA DELLA CONFERENZA

1. Le funzioni di segreteria della Conferenza sono svolte da un dipendente appartenente alla struttura di ausilio delle funzioni del Segretario Generale, ed in assenza di detta struttura da un appartenente alla Segreteria Generale designato dal Segretario Generale.

2. il Segretario della Conferenza ha il compito di redigere il verbale delle riunioni, di conservare gli atti e di assistere il Segretario Generale per l'attuazione dei deliberati. Non ha diritto di intervento nella discussione e di voto.

#### ART. 4 - ORDINE DELLA DISCUSSIONE

1. Al Presidente spetta regolare la discussione degli interventi, che, di norma, devono essere contenuti entro un arco di tempo di dieci minuti.

2. La seduta, che non è pubblica, è valida solo se vi partecipa almeno la metà dei componenti.

3. Può essere consentita la presenza di persone estranee alla composizione della Conferenza solo a richiesta della stessa ed al limitato scopo di dare informazioni e notizie.

4. Esaurita la discussione dell'ordine del giorno, il Presidente, se non vi sono orientamenti contrari, può consentire la trattazione di argomenti non preventivamente iscritti.

#### ART. 5 - VOTAZIONE

1. Terminata la discussione di ogni singolo argomento iscritto all'ordine del giorno si procede, se ritenuto opportuno dal Presidente, alla votazione.

2. La votazione avviene di norma in forma palese, salvo, che per particolari argomenti venga deciso di procedere a votazione segreta. L'argomento posto in votazione si intende approvato se ottiene la maggioranza assoluta dei votanti.

#### ART. 6 - COMPITI E FUNZIONI DELLA CONFERENZA

1. La Conferenza dei Dirigenti è organo ausiliare e consultivo del Segretario Generale in materia di direzione generale della struttura tecnico – amministrativa di estrazione professionale e concorre ad assicurare un costante rapporto funzionale tra la struttura organizzativa e gli organi politici per il tramite del Segretario Generale ai termini del 1° comma dell'art. 51 della legge 8/6/1990, n. 142.

2. Nel rispetto delle direttive generali dell'Amministrazione, della funzione di sovrintendenza e di coordinamento del Segretario Generale quale organo monocratico, nonché delle responsabilità individuali dei singoli Dirigenti quali organi di gestione per le rispettive competenze, concorre a stimolare l'indirizzo generale degli organi politici mediante proposte operative e l'analisi della situazione dei servizi e delle strutture, al fine di raggiungere una maggiore efficienza funzionale ed organizzativa generale; promuove, anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, l'elaborazione di schemi e di regolamenti o di atti fondamentali su iniziativa del Segretario Generale; promuove la traduzione delle scelte politiche in programmi operativi; esprime pareri su ipotesi di riorganizzazione dei servizi, utilizzazione del personale e su ogni altro oggetto ritenuto di interesse generale della struttura.

3. E' compito obbligatorio della Conferenza di esaminare la compatibilità complessiva delle proposte dei programmi, servizi di interventi che i singoli Dirigenti dovranno elaborare in preparazione del Bilancio di Previsione di ciascun anno, nonché la definizione degli standard dei servizi da erogare, ed in fase consultiva di verificare i risultati di gestione in connessione con i dati previsionali.

*Approvato con del C.C. n. 17 del 16.3.1993  
Ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 13/5/93 al 28/5/93*

[| INDICE |](#)